Allegato A al Bando 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 979/2016

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

BANDO REGIONALE 2016 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

RIAVVIA GOBETTI!

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

Ascom Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Ferrara

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

	Unione di comuni
	Ente locale
	Comune sorto da fusione
	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
	Altri soggetti pubblici
X	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	01151562650471
Data:	25/5/2016

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
AL/2016/0037356 del 01/08/2016

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Ferrara

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto**:

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	segreteria@ascomfe.it
PEC:	info@ascomfe.legalmail.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio **l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato**. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

DOVE: il percorso partecipativo **RiavVia Gobetti** riguarda uno spazio urbano privato ad uso pubblico del centro storico di Ferrara bisognoso di rigenerazione per via del degrado prolungato negli anni, via Gobetti.
CHI: il percorso partecipativo attiene in particolare al progetto di riqualificazione di via Gobetti, da condividere con l'ente decisore (Comune di Ferrara) e i suoi uffici, a partire dalla conformazione e situazione attuale della via (elemento oggettivo) e dalle forze che la popolano o potrebbero essere interessate ad agirvi (elemento soggettivo: residenti, commercianti, associazioni).
QUANDO: il percorso partecipativo mira a ottenere una trasformazione urbana dello spazio nel medio-lungo periodo, promuovendo sin da subito invece attività di animazione, riscoperta, e valorizzazione, frutto della collaborazione delle attività commerciali, degli spunti creativi delle associazioni (anche non insediate nella vita), sostanziandosi in micro interventi a favore di un miglior decoro urbano e commerciale e in un'ipotesi di calendario di eventi a cadenza mensile.
COME: allo stesso modo il progetto può rappresentare un'occasione di mediazione tra le istanze dei proprietari immobiliari su cui insiste il lungo porticato della via, quelle delle attività commerciali, e le stesse aspettative che l'Amministrazione Comunale intende raccogliere in funzione di una futuribile e completa riqualificazione dello spazio. In particolare, allo stato attuale:

- L'Amministrazione Comunale ha già preso contatti con le proprietà private principali dell'area per valutare come curare la gestione dello spazio più critico (portico).
- Il consiglio comunale il 30 maggio 2016 ha approvato all'unanimità una mozione per la realizzazione di un parco giochi inclusivo nel centro storico della città, per cui via Gobetti risulta l'area individuata in prima istanza. La Giunta si è impegnata a individuare quale sia l'area adatta.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

- Sollecitazione e coinvolgimento dei **diretti interessati**, intesi come persone ed enti a più diretto contatto con la via al centro del progetto: residenti, commercianti, associazioni insediate.
- Selezione e coinvolgimento degli **uffici pubblici competenti** che potrebbero essere interessati da un futuro intervento di riqualificazione della piazza (Uffici: *verde pubblico, pubblica illuminazione, benessere ambientale, progettazione, occupazione suolo pubblico*).
- Selezione e coinvolgimento di **privati, associazioni e gruppi organizzati** non insediati in via Gobetti ma che potrebbero avere interesse a esprimersi e a intervenire sullo stato di fatto della strada.
- **Analisi** di partenza della situazione con gli attori organizzati e i partecipanti interessati:
    a) Valutazione di criticità e bisogni | Confronti con eventuali casi pilota analoghi
    b) Formulazione proposte di rigenerazione dello spazio urbano a diversi livelli:
        i) SPAZIO VERDE.

ii) PORTICATO AD USO PUBBLICO.
iii) VETRINE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI.

c) Individuazione delle priorità secondo opportunità, costi, e fattibilità.
d) Stesura di un'idea di riqualificazione condivisa.

- **Attività** di caratterizzazione del progetto:
  a) Laboratori di partecipazione aperti a tutti.
  b) Iniziativa natalizia di animazione della via (con eventuale pedonalizzazione sperimentale straordinaria).
  c) Sperimentazione di un laboratorio per bambini.
  d) Organizzazione di un Urban Game con il supporto logisitco delle attività commerciali.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Via Gobetti è un'arteria stradale nel cuore del centro storico di Ferrara, distante appena 100 metri dalla Cattedrale e da piazza Trento e Trieste, ma cronicamente sofferente per via della sua dislocazione, stretta tra una via fortemente commerciale (via San Romano) e un asse principale di accesso al centro città (corso Porta Reno).
La strada presenta la conformazione allungata e allargata di una piazza, e così è comunemente riconosciuta, ma in realtà è vissuta come una via retrostante alle due principali anzidette, e nel tempo è andata perdendo occasioni di fruizione:

- Lo spazio verde che la caratterizza centralmente per tutta la sua lunghezza non è attrezzato ed è circondato dalle automobili parcheggiate.
- I negozi affacciati sulle due frequentate vie parallele non considerano sfruttabile commercialmente le aperture su via Gobetti, dove le vetrine sono chiuse o abbandonate o ridotte a saracinesca.
- Il principale edificio residenziale esteso per la lunghezza della via è aperto con un porticato, negli anni progressivamente lasciato all'incuria nella pavimentazione, nell'illuminazione, e nei muri.
- Il degrado della via ha indotto nel tempo la frequentazione di giri di microspaccio e accattonaggio.

Al contempo, negli ultimi tempi si è assistito a un ritorno di attenzione sul luogo:

- Nuove attività commerciali hanno deciso di investire sull'apertura di accessi bifronti, non solo sul lato più appagante e trafficato del loro locale ma anche appunto su via Gobetti stessa. In particolare, si è insediato uno spazio polifunzionale, un ambiente polivalente per esprimere l'arte in tutte le sue forme, valicando i confini tradizionali. Da questa intuizione sono state realizzate diverse attività in un'unica area che accoglie una galleria d'arte, un atelier di bellezza, una boutique di prodotti professionali per capelli e a breve un'enoteca. La sede è frutto di una ristrutturazione che ha reso possibile riscoprire volumi e forme architettoniche della storia moderna di Ferrara dopo anni di abbandono.
- La ristrutturazione negli ultimi anni di un edificio storico medievale, il palazzo della Racchetta, ha permesso l'apertura di un polo per manifestazioni temporanee di richiamo, di genere culturale in senso lato.
- Questi investimenti necessitano di continuità e di riqualificazione complessiva del contesto urbano per permettere uno sviluppo duraturo e marcato verso la riappropriazione comune della strada.
- La ristrutturazione negli ultimi anni di un edificio storico medievale, il palazzo della Racchetta, ha permesso l'apertura di un polo per manifestazioni temporanee di richiamo, di

genere culturale in senso lato.
Questi investimenti necessitano di continuità e di riqualificazione complessiva del contesto urbano per permettere uno sviluppo duraturo e marcato verso la riappropriazione comune della strada.

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

- **Da via Gobetti a piazza Gobetti**: condividere con gli attori della zona (commercianti e residenti) ma anche con potenziali realtà interessate esterne (associative / imprenditoriali) una vocazione chiara, nuova, e attraente per via Gobetti, nel senso di una trasformazione urbanistica e sociale da via in piazza. In particolare:
  - Rispetto allo *spazio verde* della via: valutarne l'impiego in toto o in parte come parco giochi inclusivo, ossia accessibile a tutti.
  - Rispetto al *porticato privato ad uso pubblico*: stabilirne delle modalità di fruizione e gestione che ne consentano un'efficiente manutenzione e la condivisione degli sforzi tra proprietari, negozianti, e amministrazione pubblica.
  - Rispetto alle *vetrine delle attività commerciali*: incentivare meccanismi che favoriscano l'apertura degli accessi, l'allestimento e l'illuminazione della vetrina, o comunque che ne evitino l'utilizzo come semplici retri chiusi dei negozi.
  - Rispetto alla *sede stradale*: valutarne la destinazione più idonea per eventi periodici che aumentino la riconoscibilità della via e ne attribuiscano una vocazione precisa.
- **Coinvolgimento del privato**:
  a) *Privato commerciale*:
     i) Sfruttare la presenza di pubblici esercizi e negozi per dare veste anche pubblica alle iniziative private del singolo.
     ii) Coinvolgere come parte attiva non soltanto i piccoli negozi ma anche le catene commerciali già presenti.
  b) *Residenti*:
     i) Ridurre i possibili conflitti di interesse tra residenti e commercianti.
     ii) Risolvere le interferenze tra spazio privato e uso pubblico
- **Sollecitazione dell'Amministrazione Comunale**: favorire il raggiungimento di un progetto di riqualificazione condiviso di via Gobetti sostenuto anche dal Comune che interverrà successivamente nell'ambito dei propri strumenti urbanistici.

Indicare i risultati attesi del processo:

a) Definizione di un **calendario di iniziative** di valorizzazione della via (es. a cadenza mensile) in concomitanza con alcuni periodi "forti" dell'anno, che unisca gli apporti di privati residenti, privati imprenditori, e privati associazioni.
b) **Manutenzione d'area**: ipotesi di micro interventi di ripristino, pulizia, recupero dello spazio urbano ad uso pubblico, che prevedano la collaborazione tra privati proprietari del suolo, privati commerciali che vi gravitano, e Amministrazione Comunale e uffici preposti.
c) **Campionario delle priorità**: condivisione delle possibilità di intervento sull'area (spazio verde, vetrine, porticato, sede stradale e arredo urbano) con orientamento sul breve, sul

medio, e sul lungo periodo, concordando con l'Amministrazione comunale e con la collaborazione dei privati proprietari un programma progressivo di interventi di rigenerazione dello spazio urbano.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Ferrara
Tipo atto:	Delibera di Giunta n. 2015-409
Numero e data atto:	N. 2015-409 del 26/7/2016 (Protocollo Generale 85164)
Link (eventuale) della versione online dell'atto	http://albonline.comune.fe.it/ealbo/consultazioneEnter!allegati.action?p_d_oggetto=OGGETTO%3A+ADESIONE+FORMALE+AL+PROGETTO+%22RIAVVIA+GOBETTI%22+CANDIDATO+DA+ASCOM+CONFCOMMERCIO+IMPRESE+PER+L%27ITALIA+DELLA+PROVINCIA+DI+FERRARA.+DA+CANDIDARE+AL+BANDO+REGIONALE+PER+LA+CONCESSIONE+DI+CONTRIBUTI+A+SOSTEGNO+DEI+PROCESSI+PARTECIPATIVI+PER+L%27ANNO+2016+%28DELIBERA+DI+GIUNTA+REGIONALE+N.+979%2F2016%29.&p_d_idDoc=92902

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
Ufficio Comunicazione (Ascom Confcommercio Ferrara)	Gestione sito internet e pagina Fb | Valutazione delle ricadute del progetto | Ausilio nell'organizzazione di eventi
Ufficio Sindacale-Commerciale (Ascom Confcommercio Ferrara)	Coordinamento Generale | Rapporti con le attività commerciali |
Iscom Ferrara	Progettazione percorso e formazione sui metodi di partecipazione
	Valutazione delle strategie comunicative | Comunicati e conferenze stampa | Rapporti con testate giornalistiche |
Urban Center	Gestione dei laboratori di progettazione

Nominativo	Ruolo
	partecipata | Relazione con uffici del Comune di Ferrara
Comune di Ferrara	Partecipazione con i propri uffici tecnici ed esperti secondo materia di competenza e attinenza

---

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	25 ottobre 2016
Durata del processo partecipativo (**in mesi**):	6

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

- Diretti interessati (soggetti immediatamente presenti nella zona):
  a) Porta a porta tra i piccoli operatori commerciali e le associazioni insediate per informare della progettazione del percorso e raccogliere manifestazione di interesse (***già attuato***).
  b) Coinvolgimento via lettera e contatto telefonico delle catene commerciali dell'area.
  c) Lettera di illustrazione e invito per residenti e amministratori di condominio con distribuzione nelle caselle postali.
- Associazioni e soggetti interessati, sia insediati nell'area che non, con attenzione nelle selezione ai profili di interesse del progetto (organizzazione di eventi o laboratori, verde pubblico, cura dello spazio pubblico e privato): lettera di invito | chiamata telefonica | contatto diretto
  a) Associazione Palazzo della Racchetta (mostre, convegni, eventi)
  b) Associazione Cloister (mostre, installazioni artistiche, eventi) (***già coinvolto nell'accordo formale***)
  c) Associazione il Turco (cura del verde e rigenerazione spazio privato) (***già coinvolto nell'accordo formale***)
  d) Comitato Ferrarese Area Disabili (***già coinvolto nell'accordo formale***)

e) Cooperative o associazioni di famiglie e bambini
f) Contrada San Paolo

- Pubblico:
  a) Distribuzione di volantini di presentazione del percorso con invito a partecipare
  b) Presentazione del percorso partecipativo in un'iniziativa pubblica aperta a tutti.
- Comune di Ferrara:
  a) Coinvolgimento uffici tecnici competenti del Comune di Ferrara (es. ufficio Verde, ufficio Occupazione Suolo Pubblico, ufficio Progettazione, ufficio Benessere Ambientale)

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

- Soggetti organizzati: comunicazione diretta delle iniziative in atto all'elenco generale delle associazioni del Terzo Settore (via email, a mezzo stampa).
- Attivazione di punti informativi nei negozi e nei pubblici esercizi di via Gobetti, nonché presso Ascom Confcommercio e Urban Center.
- Facebook e sito internet.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

I componenti saranno indicati con esattezza dopo l'attivazione del progetto, e comprenderanno perlomeno i sottoscrittori dell'accordo formale, in quanto portatori di interessi. Tra i soggetti da coinvolgere si ipotizzano gli amministratori di condominio dei principali stabili della via.
L'adesione al TdN sarà su base volontaria con selezione sia volontaria sia su chiamata da parte di Ascom Confcommercio.
Il TdN condividerà le procedure di deliberazione e contribuirà alla messa a punto dei materiali di comunicazione. Eventuali conflitti saranno gestiti internamente con l'aiuto di un facilitatore, e sarà inizialmente elaborato uno snello documento di presentazione del TdN, per spiegarne con immediatezza il ruolo e il funzionamento.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Fase di apertura del processo:

- Formazione di un gruppo di lavoro unico, ricognitivo dello stato dello stato iniziale.
- Condivisione del problema in gruppi di lavoro su focus specifici con elenco e votazione di priorità.
- Coordinamento degli incontri e delle iniziative sotto la guida di facilitatori e moderatori che medino e amalgami le istanze dei presenti.
- Presentazione del progetto in assemblea pubblica aperta a tutti.

Fase di chiusura del processo:

- Discussione, e approvazione a maggioranza dei documenti esito del processo;

- Presentazione pubblica delle linee guida emerse;
- Condivisione di proposte di carattere collettivo, associata all'assunzione di impegni a titolo personale per quanto di propria competenza o possibilità.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

- Immagine coordinata (logo, segni distintivi per negozi e condomini)
- Realizzazione di sezione sul sito web ascomfe.it, di pagina Facebook dedicata.
- Reportage fotografici (ed eventualmente filmati).
- Comunicati stampa a tutti i media locali.
- Pubblicazione dei resoconti degli incontri e aggiornamento regolare delle iniziative programmate.
- Buchette/bacheche informative nei negozi.
- Articolo pubblicato sulla testata giornalistica istituzionale di Ascom Confcommercio: il Commercio Padano (diffusione: 2000 copie)
- Locandine e volantini di promozione degli eventi pubblici

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	200

Descrizione delle fasi (tempi):

CONDIVISIONE DEL PERCORSO

1) Coinvolgimento soggetti interessati direttamente e indirettamente [ottobre/novembre]
2) Emersione criticità attuali e condivisione direttive più urgenti di intervento [novembre]

SVOLGIMENTO DEL PERCORSO

3) Organizzazione di un "urban game" ambientato nella via che implichi il supporto logistico delle attività commerciali ed eventualmente l'uso di spazi privati dismessi, con la partecipazione al gioco aperta alla cittadinanza in generale.
4) Iniziativa di apertura alla cittadinanza nella via [dicembre] per ulteriore coinvolgimento e richiamo di attenzione.
5) Elaborazione delle proposte e delle priorità, e confronto con esperienze analoghe in altre realtà [gennaio-marzo].
6) Evento finale aperto alla città con sperimentazione simbolica di qualche proposta e partecipazione attiva dei singoli commercianti, ognuno secondo la propria specialità [aprile].
7) Stesura e diffusione di un calendario di eventi a cadenza mensile per dare continuità alla rianimazione della via.

IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/DECISIONALE

8) Stimolare la volontà politica dell'Amministrazione comunale a intervenire nel medio periodo con un intervento di riqualificazione generale dell'area che non escluda di

determinarne infine la pedonalizzazione.

9) Individuazione di meccanismi di risoluzione di piccoli conflitti d'interesse o inerzie tra proprietà privata ed esigenze di uso pubblico e decoro urbano.

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

	Sì	No	X

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).
Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

Modalità di conduzione del comitato:

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).
Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

	Sì	No	X

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

	Sì	No	

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

Si allega copia di una selezione di rassegna stampa sull'area oggetto del percorso partecipativo.

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

x	Sì	No	

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

Si allega copia dell'accordo.

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

x	Sì	No	

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

Ascom Confcommercio Ferrara
Comune di Ferrara
Associazione di promozione sociale Il Turco
Cloister Galleria d'Arte
Associazione culturale Listone
Comitato Ferrarese Area Disabili
Attività commerciali: Arredo 2 S.A.S., Atelier La Parisienne, Spazio Zero by Renee, Pasticceria Dario, Gelateria Millegusti

---

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione**:

Partecipazione ai tavoli di lavoro successivamente dedicati all'area oggetto del processo.
Incarico ad una persona designata dal TdN di seguire lo sviluppo degli esiti del processo.
Sollecitazione di incontri periodici con i responsabili politici competenti del Comune di Ferrara, a cadenza di 3/6 mesi per accertarsi dell'avanzamento del progetto.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

Evento di via
Mostra in uno degli spazi espositivi della zona (portici / galleria d'arte / palazzo della Racchetta)
Articoli di stampa

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	**(A+B+C=D)** COSTO TOTALE DEL PROGETTO	**(A)** *Di cui:* QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	**(B)** *Di cui:* CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	**(C)** *Di cui:* CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	**(C/D %)** % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	**(A+B)/D %** % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	2500			2500	100%	

VOCI DI SPESA	**(A+B+C=D)** COSTO TOTALE DEL PROGETTO	**(A)** *Di cui:* QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	**(B)** *Di cui:* CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	**(C)** *Di cui:* CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	**(C/D %)** % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	**(A+B)/D %** % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	1500			1500	100%	
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	8000			8000	100%	
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	8000			8000	100%	
TOTALI:	20000			20000	100%	

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2016-2017 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2016 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2017 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2016** (PARI ALMENO AL **20%** DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2017**	**TOTALE** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (**2016+2017**)
Comunicazione del progetto Incarico ad agenzia, e a professionista per la progettazione e realizzazione dell'immagine coordinata del progetto (logo, locandine, volantini, pannelli, manifesti, immagini distintive…). Comunicati stampa, conferenze stampa, gestione pagina Fb e sito web. Stampa materiali. Gadget per gli eventi.	3500	4500	8000

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2016** (PARI ALMENO AL **20%** DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2017**	**TOTALE** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (**2016+2017**)
Imposte e diritti amministrativi.			
Progettazione percorso partecipativo	1800	700	2500
Affidamento incarico e consulenza.			
Formazione personale interno	1500	0	1500
Incarichi di docenza. Organizzazione e gestione del corso.			
Fornitura beni e servizi per lo svolgimento del percorso partecipativo	3000	5000	8000
Affitto sale/spazi Incarico per la gestione dei laboratori partecipati. Consulenza su punti specifici e prioritari che emergessero tra i temi all'attenzione Noleggio attrezzature. Organizzazione attività di "Urban Game" e affini propedeutiche ad aumentare la partecipazione. Pause caffè			
TOTALI:	9800	10200	20000

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Giulio Felloni ,
legale rappresentante di Ascom Confcommercio Ferrara ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 ottobre 2016. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (punto 13.3 del Bando).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto (punto 13.4 e 13.5 del Bando).
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale** (Allegato B del Bando 2016). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione (punto 13.8 del Bando).
5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.10 del Bando).
6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.11 del Bando).
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.12 del Bando).
8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.13 del Bando).

Data,
28/7/2016

Firma del Legale rappresentante
dell'Ente o di altro Soggetto
richiedente

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Fotografie
2. Planimetria/mappa
3. Foglio timbri attività zona
4. Accordo
5. Manifestazione di interesse